SICUREZZA SUL LAVORO

Oggi sciopero di un'ora a turno

«Troppi morti», astensione per il comparto metalmeccanico

► BELLUNO

Sciopero di un'ora alla fine di ogni turno per tutto il settore metalmeccanico contro le morti sul lavoro.

Lo hanno lanciato per la giornata di oggi Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil in tutte le aziende metalmeccaniche venete, dopo gli incidenti mortali che hanno funestato in questi giorni il mondo del lavoro a livello nazionale.

Lo stop di un'ora, sarà definito fabbrica per fabbrica e sarà accompagnato da assemblee pensate per rafforzare

l'attenzione su un tema purtroppo sempre di attualità, come evidenziano i dati relativi agli infortuni, ancora in crescita in tutto il territorio regionale.

Dal gennaio al luglio, per quel che riguarda la provincia di Belluno si sono registrati 1.727 infortuni sul lavoro, a questi si aggiungono quattro incidenti mortali. Un trend in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che ha visto 1.630 infortuni e 3 incidenti mortali.

«Non possiamo permettere che si continui a morire sul

posto di lavoro», dicono i sindacati di categoria provinciale. «Dobbiamo tenere alta la guardia soprattutto oggi, con tutti questi contratti a tempo breve dove si richiede ugualmente al dipendente di essere veloce ed efficiente nonostante l'inesperienza. E questo può andare a scapito proprio di quelle che sono le regole della sicurezza personale. Per questo motivo oggi, ad ogni fine turno, nelle fabbriche metalmeccaniche ci sarà un'ora di astensione dal lavoro. Dobbiamo sensibilizzare le aziende e anche i lavoratori».